

la Centrale stessa cambiando i collegamenti dei trasformatori da stella a triangolo, con le Centrali municipali della Valle di Susa, la tensione delle quali in arrivo a Torino è di:

$$\frac{80.000}{13} \text{ Volt.}$$

La linea elettrica ad alta tensione, partendo dall'officina di produzione a Rosone si sviluppa nei Comuni di Locana, Sparone, Pont Canavese, Cuornè, Valperga, Favria, S. Ponso, Oglanico, Rivarolo, Rivarossa, Lombardore, Leynì, Caselle, Borgaro, Venaria Reale, Torino.

Dall'origine fino al km. 11, in prossimità di Sparone, la linea percorre il fondo valle a destra dell'Orco, fatta eccezione di due brevissimi tratti tra i km. 3 e 3,500 e fra i km. 6 e 7, in cui passa a sponda sinistra.

Al km. 11 la linea sorpassa il torrente con sviluppo tra questo e la strada comunale, riportandosi in seguito sulla sua destra fino al km. 14. Riattraversato l'Orco si mantiene sulla sua sinistra fino al ponte della ferrovia Torino-Cuornè-Pont.

Tra Sparone ed il ponte ferroviario, data la sinuosità del corso del torrente il tracciato lo attraversa più volte, e ciò non si sarebbe potuto evitare se non aumentando il numero dei vertici già rilevante per la natura montuosa del terreno e la irregolarità della vallata.

Al ponte ferroviario la linea, sorpassato il torrente Orco e la ferrovia Pont-Torino, al km. 17,200, dopo averla fiancheggiata per un breve tratto, si porta alla sinistra della ferrovia stessa al km. 19,600, per proseguire poi sul terreno collinoso dei Comuni di Cuornè e Valperga.

Il tracciato tra Pont Canavese e Valperga, strada del Giordanino, ha presentato serie difficoltà per le accidentalità del terreno e per la posizione dei vari centri di abitazione.

Nel Comune di Pont e più precisamente nell'abitato di Pont la linea è relativamente vicina a fabbricati industriali: la Manifattura di Pont

e la Fornace per calce con soprapassaggio alla teleferica di servizio della fornace stessa.

Un tale andamento planimetrico per speciali condizioni di luogo era, come suol dirsi, obbligato. Un diverso tracciato, se pur poteva evitare una speciale palificazione, avrebbe sottoposto la linea ad alta tensione al pericolo permanente per scoppio di mine della vicina cava di pietra da calce, oppure avrebbe dovuto percorrere una zona scomodissima per una regolare sorveglianza e manutenzione.

Volendo evitare l'abitato di Cuornè e Valperga con un tracciato sul piano si sarebbe dovuto deviare a sinistra dei due abitati, in tal caso però sarebbero occorsi due attraversamenti della linea ferroviaria e della strada provinciale in punti di maggior traffico e già percorsi da altre linee elettriche, telegrafiche e telefoniche.

A Valperga la linea sbocca sulla strada comunale Valperga-Pertusio e si orienta col minor percorso possibile verso il poligono di artiglieria di Lombardore, percorrendo i Comuni di San Ponso, Oglanico, Favria, Rivarolo, Rivarossa e Lombardore.

Poi costeggia il poligono di artiglieria tra il km. 40 e il km. 41 e a questo punto si dirige verso il ponte di Altessano sul torrente Stura, in Comune di Venaria Reale, sviluppandosi nei Comuni di Leynì, Caselle, Borgaro e Venaria Reale.

Il torrente Stura viene attraversato a valle dal ponte di Altessano con tesata di poco superiore ai 200 metri.

Dopo il torrente Stura il tracciato si presentava quasi obbligato per la necessità di sorpassare normalmente o spostandosi il meno possibile dalla normale, le strade provinciali e comunali di eccezionale importanza e la ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo.

In Comune di Torino, tra la Barriera di Pianezza e la Barriera della Pellerina, la linea elettrica si avvicina a quella ad alta tensione degli impianti di Chiomonte e Susa pure in esercizio dall'Azienda Elettrica Municipale.